



*Parrocchia
Natività di Maria Santissima
Cupello*

«Risplenda la vostra luce davanti agli uomini, perché vedano le vostre opere buone e rendano gloria al Padre vostro che è nei cieli».

(Mt 5,16)

**LE
OPERE DI
MISERICORDIA**

"Abbiamo sempre bisogno di contemplare il mistero della misericordia. È fonte di gioia, di serenità e di pace. È condizione della nostra salvezza".
(Papa Francesco, Misericordiae Vultus 2)

catechesi per giovani e adulti
2015_2016

ogni lunedì
dalle 20.30 alle 21.30
centro pastorale Betania

www.parrocchiacupello.it

1. Dar da mangiare agli affamati
2. Dar da bere agli assetati
3. Vestire gli ignudi
4. Alloggiare i pellegrini
5. Visitare gli infermi



6. Visitare i carcerati

7. Seppellire i morti

Ecco cosa pensa Satana

Noi demoni lo sappiamo bene quanto sia scivolosa l'anima umana. Pensi di essere riuscito a conquistarla, di averla corrotta per sempre, ti rilassi e zac! Uno sguardo, un incontro, un attimo e quella ti rientra nella grazia. A ben pensarci, potrebbe essere proprio questa la ragione per cui il Nemico in persona ha invitato a visitare i carcerati: per dare anche loro la possibilità di quello sguardo puro.

Ecco cosa pensa Satana

Bisogna quindi negare che l'uomo possa cambiare. Dobbiamo mettere in testa agli uomini che sbagli una volta, sei fregato per sempre. Inutile stare dietro a della feccia del genere: i carcerati sono solo da disprezzare, si deve avere vergogna di loro, ci si deve dimenticare che esistano. La Redenzione è una balla: prova a dare loro fiducia, vedrai come ti imbroglieranno!!!

Non è un'opera facile!

Non è facile oltrepassare la soglia di un carcere, a causa della burocrazia e dei numerosi controlli!

Ma non è facile perché troppe cose ci rendono sospettosi nei confronti dei delinquenti che finiscono in prigione per pagare il proprio debito.

Non è facile in tempi di illegalità diffusa, di violenze efferate, di paura della gente perbene.

Chi ha fatto del male deve pagare, è vero!
Ma nel nostro cuore deve restare spazio per la misericordia!

Ma chi va a finire in carcere?

Ci va l'ultimo tra gli ultimi, non chi delinque alla grande! *Se ricco e potente, se ben relazionato, in cella ci starà assai poco!*

In Italia i detenuti sono circa 67.000 contro i 47.500 posti a disposizione; il 40% è straniero; oltre il 40 % è in attesa di giudizio.

Il carcere è un luogo dove vittime e carnefici si scambiano le parti e dove aumentano violenza e perversione.

Il significato umano e cristiano di quest'opera

Oggi «visitare i carcerati» può voler dire:

1. aiutare quanti si adoperano perché i condannati non siano totalmente emarginati, perché i loro familiari non siano a loro volta puniti;
2. aiutare i detenuti a crescere in umanità e a far nascere in loro pentimento e volontà di riparare il male fatto (la pena non è una punizione ma una possibilità di redenzione – la condanna non è vendetta ma medicina).

Il significato umano e cristiano di quest'opera

Oggi «visitare i carcerati» può voler dire:

3. Pensare diversamente la detenzione: non è condannando all'ozio che si possono risanare le persone, ma dando un senso alle loro giornate, alla loro vita, così che possano e sappiano poi interagire positivamente.
4. Proporre una diversa politica del lavoro e dell'educazione sarebbe un grande antidoto (non tutto e subito!).

*Dio, Padre misericordioso,
che ci hai rivelato il tuo amore infinito
nel Figlio Tuo Gesù Cristo,
fatto uomo per noi,
donaci di sperimentare
così profondamente la Tua misericordia
da diventare noi stessi
testimoni e operatori di misericordia
per tutti quelli a cui ci mandi e che ci affidi.
E Maria, madre di misericordia,
interceda per noi,
per aiutarci a vivere con fede e cuore generoso
le opere di misericordia,
docili all'azione dello Spirito Santo,
soffio dell'eterno Amore. Amen.*



+ Bruno Forte

Arcivescovo di Chieti-Vasto